



Meteo senza regole, vendemmia assicurata

Piogge e caldo non inficiano Prosecco, Corvina e Pinot. Dubbi per Merlot e Chardonnay: calo del 10%

Clima impazzito ma, per ora, vendemmia salva. Prosecco, Corvina e Pinot meglio che nel 2012. Soffrono solo Merlot e Chardonnay.

Queste le previsioni di Veneto Agricoltura e Centro di Ricerca per la Viticoltura di Conegliano per la prossima vendemmia, svelate durante il convegno di ieri mattina alla Scuola Enologica Cerletti. Una stagione iniziata male, con una piovosità record, ma che ora sembra essersi riassetata: al netto di eventuali bizzesse meteorologiche da qui a fine agosto, l'unica novità significativa rispetto al 2012 sarà un ritardo di dieci giorni nella maturazione delle uve.

L'assessore regionale all'agricoltura, Franco Manzato, plaude al lavoro di agricoltori ed esperti: «Un meteo così variabile ormai sta diventando un'abitudine. Una volta ce l'avevamo ogni dieci anni, ora è molto più frequente. Ma abbiamo acquisito molta professionalità, e conoscenze tali da prevedere l'andamento del clima e della produzione».

Quello che non si può prevedere, è la grandine: «Ma finora ha colpito solo alcune zone, soprattutto la fascia Crevada, San Michele di Feletto e Collalbrigo. I danni sono a macchia di leopardo», e comunque non tali da pregiudicare un'altra annata da record. Simile al 2012, quando i 76 mila ettari coltivati

a vigneto in Veneto, per un totale di 36 mila aziende produttive, fornirono 10,8 milioni di quintali di uva raccolta, e 8,06 milioni di ettolitri di vino. Con

conseguente export pari a un miliardo e 443 milioni di euro.

A rovinare il boom del settore, il meteo: «Le piogge di maggio hanno registrato un più 124

per cento rispetto alla media 1993- 2011» spiega Francesco Rech, Arpav «mentre a marzo un più 270 per cento». A maggio è caduta un terzo della pioggia che cadde nel 2012. E i tre mesi primaverili hanno registrato, a livello regionale, 54 giorni di pioggia. «Nonostante tutto, la situazione dei vigneti è buona» assicura Patrick Marcuzzo, Cra-Vit Conegliano «e anche se è presto, possiamo immaginare una vendemmia in linea con il 2012. Ma non dimentichiamo che le previsioni dell'anno scorso furono vanificate dal clima di agosto». Se l'estate non farà registrare altri sbalzi termici, le date previste per l'inizio della raccolta vanno dal 6 settembre (Chardonnay) al 24 settembre (Merlot), date uniformi in tutto il Veneto, dieci giorni più tardi rispetto al 2012. Un ritardo dovuto anche alla maturazione tardiva degli acini per le temperature di maggio (basse).

È aumentato il numero dei trattamenti, perché le prime macchie sui vigneti sono comparse otto giorni prima dell'anno scorso. Le previsioni danno la produzione del Prosecco Docg in aumento del 10 per cento, quella del Doc del cinque. La peronospora però ha colpito il Merlot, dato in calo del 10 per cento, e lo Chardonnay, in calo del cinque. Anche per quest'anno la Regione applica le misure obbligatorie per la lotta alla flavescenza dorata: al solo riscontro della ciculina vettore della malattia, il viticoltore dovrà procedere con il trattamento insetticida.

Andrea De Polo



Il Consorzio va in tour: Francia e Inghilterra

Prosegue verso nord l'intensa attività promozionale del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco che in questi giorni è tra i protagonisti della 17 edizione di VinExpo a Bordeaux. «Si esportano sapori ma anche magie del territorio» fanno sapere i responsabili che però, dopo la tappa d'Oltralpe, intendono continuare il loro tour promozionale anche Oltremarica andando a proporre i gioielli di Consorzio di tutela del prosecco anche nel Regno Unito. L'occasione? «Taste of London». «E' una manifestazione che tratta l'enogastronomia al 100% dove si sono accreditate le più importanti realtà del settore, selezionate a livello internazionale» spiega il Presidente della DOC Prosecco Stefano Zanette, «abbiamo una strategia precisa: presenteremo non solo stile e creatività, ma anche il metodo italiano, quello che ci rende unici nel mondo».